

Esempio 3, se prendiamo una busta paga con un imponibile previdenziale di €2.276, l'importo dell'esonero precedente del 2%, consentiva al lavoratore un "vantaggio" di €45,52 mensili. Adesso, con la nuova riduzione del 6%, sempre sullo stesso imponibile previdenziale di €2.276, il "vantaggio" sarà pari a €136,56 al mese. (€91,04 in più rispetto al 2%)

Es 3 busta paga Lavoratore Agricolo Contrib.INPS 8,84%

IMPONIBILE E CONTRIBUTO INPS	8,84%	2.276,00	201,20	
C.A.C. NAZ.LE C/DIP	0,20%	2.276,00	4,55	
C.A.C. PROV.LE C/DIP	26,00	0,30	7,80	
ESONERO CONTRIB. 6% MENSILE				136,56

Esempio 4, se prendiamo una busta paga con un imponibile previdenziale di €1.884, l'importo dell'esonero precedente del 3%, consentiva al lavoratore un "vantaggio" di €56,49 mensili. Adesso, con la nuova riduzione del 7%, sempre sullo stesso imponibile previdenziale di €1.884, il "vantaggio" sarà pari a €131,81 al mese. (€75,32 in più rispetto al 3%)

Es busta paga Lavoratore forestale (tempo determinato) ex- SCAU 8.84%

Contributo ex-Scau	8,8400	1883,00	166,46
Esonero 0,80% c/dipend.	0,8000	1883,00	15,06
Inc. eson. 1,2% c/dipend.	1,2000	1883,00	22,60
Esonero 1% agg. c/dipend.	1,0000	1883,00	18,83
Inc. eson. 3 + 4% c/dip.	4,0000	1883,00	75,32
Totale ritenute sociali		34,65	

Chiarimenti INPS, 13ma, sterilizzazione aumenti aliquote contributive, Legge 3 Luglio 2023, n. 85 è chiarito il rapporto tra le due disposizioni, (2% o 3% e Decreto Lavoro) entrambe vigenti, in ordine al pagamento della tredicesima mensilità stabilendo che per i periodi di paga compresi tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2023 la diminuzione delle aliquote contributive, è riconosciuto:

- A) In misura pari a 2% con una 13ma che non ecceda il limite di €2.692;
- B) In misura pari a 3% con una 13ma che non ecceda il limite di €1.923.

Se la tredicesima, invece, viene erogata mensilmente, la riduzione contributiva troverà applicazione relativamente al singolo rateo di tredicesima:

- A) Nella misura di 2%, soltanto se il rateo non supera l'importo di €224 che è il risultato di €2.692/12;
- B) Nella misura di 3% soltanto se il rateo non supera l'importo di €160 che è il risultato di €1.923 /12.

Assetto e misura dell'incentivo: se il lavoratore ha usualmente diritto allo sgravio, ma in un specifico mese, magari per effetto di entrate maturate in precedenza (lavoro straordinario, premi aziendale, arretrati), supera la soglia di riferimento di €2.962 perderà lo sgravio.

Se invece, per effetto di entrate maturate in precedenza, il lavoratore dovesse superare la soglia di €1.923 ma restare sotto i €2.962, vedrà applicata la riduzione del 6%

La conseguenza inversa, potrà essere per lavoratori con retribuzioni più alte rispetto ai limiti indicati, che, nel caso di temporanea riduzione dell'imponibile, per effetto di istituti come permessi non retribuiti o aspettative non retribuite, accederà, per quel singolo mese allo sgravio contributivo.

Coordinamento con altri incentivi: L'esonero contributivo, a carico dei lavoratori, è cumulabile, per tutto il 2023, nei limiti della contribuzione dovuta, con altri esoneri contributivi previsti dalla legislazione vigente;

Fiscalità: Il "vantaggio" dello sgravio contributivo potrebbe essere, parzialmente, toccato in negativo, a conguaglio o in sede di dichiarazione dei redditi in quanto, il lavoratore, porterà in detrazione, minori contributi, si ricorda che, ad oggi, la riduzione contributiva è straordinaria, non strutturale.